

per una cultura dell'integrazione

a Villafranca di Verona



Associazione Famiglie in Rete

# Famiglie in Rete

la newsletter dell'accoglienza



## Notizie del mese

Pag. 2 e 3

2014 n. 5

30 aprile



**17 aprile**  
Gabriel Garcia Marquez ci ha lasciato



**16 aprile**  
All'Azienda Agricola Albino Piona, con la squadra di Volley Maschile della Polisportiva San Giorgio di Villafranca, l'Assessore Terilli e Famiglie in Rete



**Genesis:**  
prorogata al 18 maggio  
la mostra fotografica di Sebastiao Salgado

A Venezia, Casa dei Tre Oci pag. 5



**22 aprile:** Giornata Mondiale della



**1° maggio:**  
alcune riflessioni

Servizio a pag. 4



## Famiglie in Rete

Sede operativa: C.so Vittorio Emanuele 60  
37067 Villafranca VR

045 7903168 — 345 2658987

[associazioneretefamiglie@gmail.com](mailto:associazioneretefamiglie@gmail.com)

[www.retefamiglie.com](http://www.retefamiglie.com)

SEGUICI ANCHE SU FB:

<https://www.facebook.com/FamiglieinRete>

C.F. 93177770232

L'Associazione aderisce al C.N.C.A.



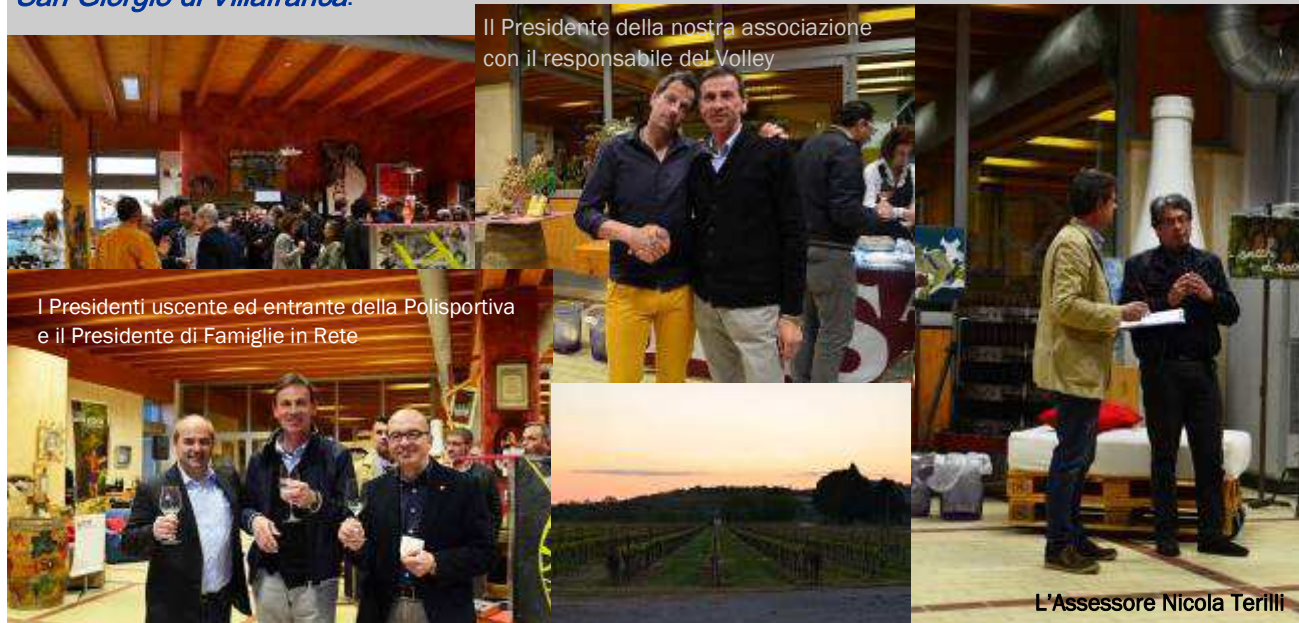
e al Tavolo di Coordinamento degli enti socio-assistenziali della Vicaria di Villafranca-Valeggio

IIBAN: T37J035005996000000011433

foto e video alle pagine 6 e 7



Il **16 aprile**, presso l' **Azienda Agricola Albino Piona**, una piacevole serata con la **Polisportiva San Giorgio di Villafranca**.



Interventi dell' **Assessore Nicola Terilli**, dei Presidenti entrante e uscente, del Presidente della nostra associazione. Un' altra occasione per ringraziare la **Squadra di Volley** del sostegno che anche quest' anno ci ha offerto con la realizzazione e la vendita del **Calendario 2014!**

## Giornata mondiale della Terra

Quest'anno l'evento, celebrato in più di **190 paesi** in tutto il mondo, è stato dedicato alle **Green City**, ovvero ha cercato di sensibilizzare chiunque nel mondo a rendere sempre più **verdi** le città in cui si vive. Infatti, la crescente popolazione urbana (più della metà degli abitanti del pianeta vive in città) rende sempre più difficile fare i conti con i costi dei **cambiamenti climatici**, e per questo è necessario impegnarsi in politiche e comportamenti che aiutino a tutelare la salute del nostro pianeta. Come? La "ricetta" è conosciuta: investire sulle energie rinnovabili, ripensare la **sostenibilità delle città** (sia per quel che riguarda le costruzioni che i trasporti) e puntare a rendere consapevoli e attivi tutti gli abitanti del pianeta Terra sul tema, riducendo le **emissioni di gas serra**. Perché i tre nodi della **migrazione sostenibile** sono infatti **l'energia, l'edilizia e i trasporti**



La **prima Giornata della Terra** si svolse nel **1970**, quando venti milioni di cittadini statunitensi – circa uno su dieci – scesero in piazza per portare all'attenzione del governo la questione ambientale; secondo alcuni questa manifestazione decretò la nascita del movimento ambientalista.

"Se per un istante Dio dimenticasse che sono una marionetta di stoffa e mi regalasse un poco di vita, probabilmente non direi tutto quello che penso, però in definitiva penserei tutto quello che dico.

Darei valore alle cose, non per quello che valgono, ma per quello che significano.

Dormirei poco, sognerei di più, capisco che per ogni minuto che chiudiamo gli occhi, perdiamo sessanta secondi di luce.

Andrei avanti quando gli altri si fermano, mi sveglierei quando gli altri dormono.

Ascolterei quando gli altri parlano, e come gusterei un buon gelato al cioccolato!

Se Dio mi regalasse un poco di vita, vestirei in modo semplice, mi butterei a terra al sole, lasciando allo scoperto, non soltanto il mio corpo ma anche la mia anima.

Mio Dio, se io avessi un cuore, scriverei il mio odio sul ghiaccio, e aspetterei che uscisse il sole.

Dipingerei con un sogno di Van Gogh sulle stelle un poema di Benedetti, e una canzone di Serrat sarebbe la serenata che offrirei alla luna.

Innaffierei con le mie lacrime le rose per sentire il dolore delle loro spine, e l'incarnato bacio dei suoi petali...

Mio Dio, se io avessi un poco di vita...

Non lascerei passare un solo giorno senza dire alle persone che amo, che gli voglio bene. Convincerei ogni donna o uomo che sono i miei preferiti e vivrei innamorato dell'amore.

Agli uomini proverei quanto si sbagliano quando pensano che smettono di innamorarsi quando invecchiano, senza sapere che invecchiano quando smettono di innamorarsi!.

A un bambino darei le ali, però lascerei che da solo imparasse a volare.

Ai vecchi insegnerei che la morte non arriva con la vecchiaia, ma con la dimenticanza.

Tante cose ho imparato da voi, gli uomini...

Ho imparato che tutto il mondo vuole vivere sulla cima della montagna, senza sapere che la vera felicità sta nel modo di salire la scarpata.

Ho imparato che quando un bambino appena nato stringe con il suo piccolo pugno, per la prima volta, il dito di suo padre, lo ha afferrato per sempre.

Ho imparato che un uomo ha il diritto di guardare un altro dall'alto, solo quando lo aiuta ad alzarsi.

Sono tante le cose che ho potuto imparare da voi, però realmente a molto non serviranno, perché quando mi metteranno dentro quella valigia, starò morendo, infelicemente"

"Si por un instante Dios se olvidara de que soy una marioneta de trapo y me regalara un trozo de vida, posiblemente no diría todo lo que pienso, pero en definitiva pensaría todo lo que digo.

Darí valor a las cosas, no por lo que valen, sino por lo que significan.

Dormiría poco, soñaría más, entiendo que por cada minuto que cerramos los ojos, perdemos sesenta segundos de luz.

Andaría cuando los demás se detienen, despertaría cuando los demás duermen.

Escucharía cuando los demás hablan, y cómo disfrutaría de un buen helado de chocolate!

Si Dios me obsequiara un trozo de vida, vestiría sencillo, me tiraría de bruces al sol, dejando descubierta, no solamente mi cuerpo sino mi alma.

Dios mío, si yo tuviera un corazón, escribiría mi odio sobre el hielo, y esperaría a que saliera el sol.

Pintaría con un sueño de Van Gogh sobre las estrellas un poema de Benedetti, y una canción de Serrat sería la serenata que les ofrecería a la luna.

Regaría con mis lágrimas las rosas, para sentir el dolor de sus espinas, y el encarnado beso de sus pétalos...

Dios mío, si yo tuviera un trozo de vida...No dejaría pasar un solo día sin decirle a la gente que quiero, que la quiero. Convencería a cada mujer u hombre de que son mis favoritos y viviría enamorado del amor.

A los hombres les probaría cuán equivocados están al pensar que dejan de enamorarse cuando envejecen, sin saber que envejecen cuando dejan de enamorarse!

A un niño le daría alas, pero le dejaría que él solo aprendiese a volar.

A los viejos les enseñaría que la muerte no llega con la vejez, sino con el olvido.

Tantas cosas he aprendido de ustedes, los hombres...

He aprendido que todo el mundo quiere vivir en la cima de la montaña, sin saber que la verdadera felicidad está en la forma de subir la escarpada.

He aprendido que cuando un recién nacido aprieta con su pequeño puño, por vez primera, el dedo de su padre, lo tiene atrapado por siempre.

He aprendido que un hombre sólo tiene derecho a mirar a otro hacia abajo, cuando ha de ayudarlo a levantarse.

Son tantas cosas las que he podido aprender de ustedes, pero realmente de mucho no habrán de servir, porque cuando me guarden dentro de esa maleta, infelizmente me estaré muriendo."

Un'indagine dell'Associazione Bruno Trentin e Save the Children rivela che **1 minore su 20 è costretto a lavorare** e che solo la metà riceve un compenso. La maggior parte è impiegata in ambito domestico. Migliaia di giovanissimi sono a rischio sfruttamento

Nel nostro Paese sono almeno **260 mila i lavoratori under 16**, costretti dalle gravi condizioni familiari e dall'abbandono scolastico precoce.

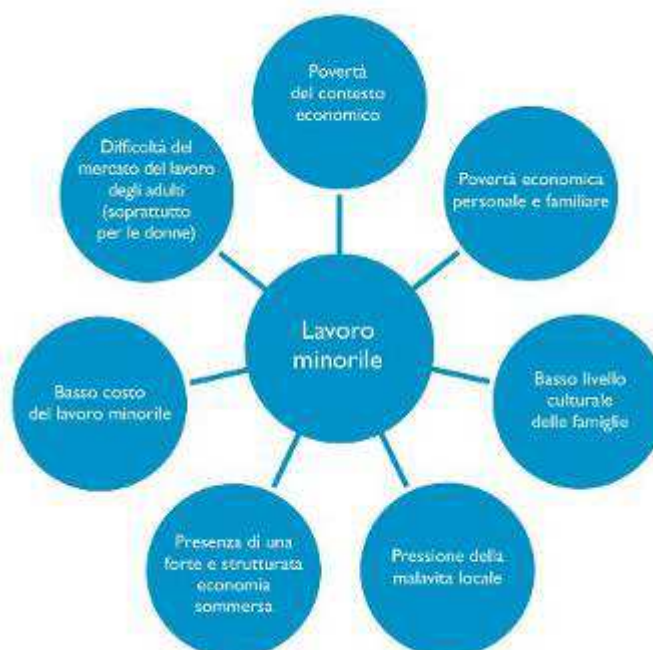
A lavorare si inizia presto: il 3% dei minori tra 11 e 13 anni è già impiegato. Ma il picco si raggiunge tra 14 e 15 anni, fascia in cui il 18,4% dei giovani italiani lavora. E' l'età del passaggio dalla scuola media a quella superiore, nella quale l'Italia ha un tasso di dispersione scolastica tra i più alti d'Europa.

La maggioranza di loro non ha la consapevolezza di essere sfruttata e non sa nemmeno che cosa sia un contratto di lavoro. La mappa del rischio vede in testa il Sud Italia, ma il fenomeno interessa anche molte zone del Centro e del Nord

L'aumento della dispersione scolastica ha generato in tanti giovanissimi l'idea che studiare è inutile, lasciando che entrino così in un circuito di marginalità.

Quello dello sfruttamento è un fenomeno ancora fortemente attuale: sono oltre **120 milioni i bambini che, nel mondo, vengono sfruttati e impiegati in lavori spesso disumani**. E tutto questo convive con una situazione gravissima di disoccupazione!

**IL LAVORO MINORILE E' UNA QUESTIONE SOCIALE**  
**QUESTI I PIU' RILEVANTI TEMI CORRELATI:**



## 1° maggio, riflessioni

“Precarietà e disoccupazione aumentano il senso di insicurezza delle persone, impediscono di fare progetti, di pensare con serenità alla costruzione di un futuro per sé e per le future generazioni, di contribuire attivamente ad una autentica "polis" dove i cittadini sono protagonisti della vita comunitaria”. *Guido Barbera*

“L'Italia ha bisogno di pace: **5 milioni di persone vivono in condizioni di povertà assoluta, 7 milioni di persone stanno attraversando un disagio lavorativo, ci sono 6 milioni di analfabeti e per finire l'Europa ci ha richiamato di recente perché siamo agli ultimi posti per la lotta alla dispersione scolastica.**

Il nostro paese è attraversato da una guerra silenziosa che non è quella delle armi, ma quella economica, della burocrazia, quella delle scelte che la politica non ha fatto o deve ancora fare per dare dignità e libertà alle persone”.

*Don Luigi Ciotti, Arena di pace e disarmo, 25 aprile 2014*

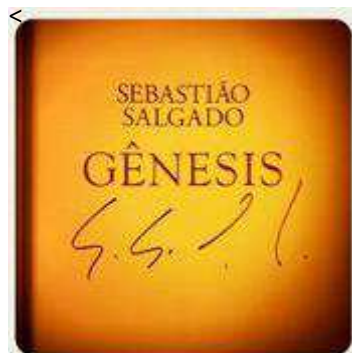


**Sebastião Salgado** è il più importante fotografo documentario del nostro tempo. Dopo le sue grandi mostre (In Cammino, 2000 e La mano dell'Uomo, 1994) presenta ora il suo nuovo lavoro fotografico, GENESI, realizzato durante il corso degli ultimi dieci anni. Uno sguardo appassionato teso a sottolineare la necessità di salvaguardare il nostro pianeta, di cambiare il nostro stile di vita, di assumere nuovi comportamenti più rispettosi della natura e di quanto ci circonda, di conquistare una nuova armonia.

**LA MOSTRA E' STATA PROROGATA FINO AL 18 MAGGIO—APERTURA STRAORDINARIA: 1° MAGGIO**

**TELEFONO PER INFORMAZIONI:** +39 041 2412332/ 2410775

**E-MAIL INFO:** [info@treoci.org](mailto:info@treoci.org) **SITO UFFICIALE:** <http://www.treoci.org>



**25 aprile 2014**

## **Arena di Pace e Disarmo**



Clicca qui per vedere i video:

[intervento di Don Luigi Ciotti](#)  
[intervento di Padre Alex Zanotelli](#)



Immagini che parlano da sole.....

Per saperne di più:

<http://arenapacedisarmo.org/>





LA MANIFESTAZIONE. L'incontro si è chiuso con la proposta di un'iniziativa popolare a favore di disarmo e difesa civile

# Dall'Arena un appello: una legge contro le armi

**13mila**  
IMMEDIATI ALLA MANIFESTAZIONE SOTTO LA PIAZZA

Arrivi da tutte le regioni d'Italia, sono circa 13 mila i pacifisti che hanno partecipato al grande incontro di piazza del Colosseo. Tra i relatori, il sindaco di Messina, il padre Alex Zanotelli e il sindaco di Roma, Ignazio La Russa.

**200**  
LE ASSOCIAZIONI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA MANIFESTAZIONE

In occasione internazionale 200 organizzazioni locali hanno aderito all'iniziativa. Tra le più numerose, 107 fondazioni e 10 mila i volontari.

Le invettive di padre Alex Zanotelli, le applaudite parole del sindaco di Messina che cita Pertini: «Si svuotino gli arsenali, si riempiano i granai»

Enrico Santì

«Dopo il sacro silenzio ripreso l'arena, questa è l'unico momento». Padre Alex Zanotelli si è levato con il suo solito tono di voce, quasi un grido, e ha detto: «Noi siamo qui per dire che la pace è un dovere, non un optional». Il sacerdote di Messina ha parlato di «guerra civile» e di «guerra mondiale», e ha detto: «Noi siamo qui per dire che la pace è un dovere, non un optional». Il sacerdote di Messina ha parlato di «guerra civile» e di «guerra mondiale», e ha detto: «Noi siamo qui per dire che la pace è un dovere, non un optional».

per la non proliferazione delle armi e sostengono da quelle nucleari e chimiche. Si sono schierati contro le armi, ma anche contro il nucleare. Il sindaco di Messina, Ignazio La Russa, ha detto: «Noi siamo qui per dire che la pace è un dovere, non un optional». Il sindaco di Messina ha parlato di «guerra civile» e di «guerra mondiale», e ha detto: «Noi siamo qui per dire che la pace è un dovere, non un optional».

che sarà molto difficile per noi di sinistra e di centro. Il sindaco di Messina, Ignazio La Russa, ha detto: «Noi siamo qui per dire che la pace è un dovere, non un optional». Il sindaco di Messina ha parlato di «guerra civile» e di «guerra mondiale», e ha detto: «Noi siamo qui per dire che la pace è un dovere, non un optional».



# a presto!!!!